



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIRRI 1 - PIRRI 2

CAIC86400G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIRRI 1 - PIRRI 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12895** del **02/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 56*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 2** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 64** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 65** Aspetti generali



Risorse professionali

Docenti	175
Personale ATA	34



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Dall'a.s. 2014-2015 l'Unità di autovalutazione dell'Istituto redige un Rapporto di Autovalutazione (RAV), che viene aggiornato periodicamente. La sua redazione è stata l'occasione per una riflessione ampia, centrata sull'analisi degli esiti e orientata ai processi e alle pratiche che si realizzano concretamente, ogni giorno, nelle aule scolastiche. Sono stati individuati punti di forza e criticità, priorità e traguardi da raggiungere nei prossimi anni scolastici, e obiettivi di processo.

Sulla base del quadro delineato nel RAV, l'Istituto ha definito un Piano di Miglioramento (PdM), che ha guidato la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, allegato al presente Piano.

Infine, la riflessione sugli esiti e sui processi didattici e organizzativi ha portato a prospettare un percorso di innovazione, volgendo l'attenzione sia ad esperienze e innovazioni in atto in altri contesti scolastici, sia ad approfondire gli aspetti principali dell'Evidence based education (l'apprendimento e l'istruzione informati da evidenze).

Le linee guida del percorso di innovazione

- a. Pianificare un'offerta formativa coerente con i traguardi individuati nel Piano di Miglioramento, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola, favorendo un'attiva partecipazione delle famiglie e un stretto rapporto scuola-famiglia, a partire dalla cura delle informazioni.
- b. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative nelle seguenti azioni: contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse nel pieno rispetto delle norme nazionali per l'inclusività e lo svantaggio.
- c. Rendere effettivamente concrete l'alfabetizzazione e il perfezionamento delle competenze linguistiche, con la costruzione di un curriculum multilingue; individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito e della creatività, costruendo uno stretto rapporto col team d'Istituto che opera sui bisogni educativi speciali, il servizio di psicologia scolastica e gli altri soggetti che collaborano nel territorio (ASL, servizi sociali comunali, educatori);
- d. Orientare i percorsi formativi allo sviluppo della didattica laboratoriale attraverso il



potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica), alla cultura della sicurezza prevedendo esplicitamente l'inserimento nel percorso didattico di ciascuna classe attività sulla sicurezza e, nella ratio individuata dal comma 10 della Legge 107/2015, su tecniche di primo soccorso;

e. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione, oltre che con le famiglie, con la comunità locale e le associazioni del terzo settore.

f. Individuare strumenti che consentano la documentazione delle azioni didattiche finalizzate alla certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di 1° grado, predisponendo anche in collaborazione con gli altri Istituti comprensivi, prove esperte da tenersi nei mesi di gennaio e aprile.

Le priorità strategiche

1. Benché negli ultimi anni siano migliorati i risultati e siano diminuiti notevolmente il numero degli alunni diplomati con sufficienza (oltre il 20%), si registrano difficoltà significative nell'ambito delle lingue straniere e si ritiene fondamentale migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.
2. Migliorare i risultati degli alunni nell'ambito della matematica e scientifico;
3. Migliorare i risultati degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado portandoli agli stessi livelli delle scuole con background simili.
4. Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni lungo l'intero percorso scolastico (infanzia, primaria e secondaria), con particolare riferimento a quelle socio-emotive.
5. Migliorare l'efficacia delle attività di orientamento e del consiglio orientativo.

Gli obiettivi dell'azione educativa e didattica

Per raggiungere i traguardi dell'azione educativa e didattica l'Istituto ha individuato vari obiettivi di processo suddivisi per aree di intervento. Per ulteriori informazioni consultare il Piano di Miglioramento allegato al PTOF.



Area di processo	Obiettivi di processo
Area: Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare le azioni e le attività nell'ambito delle lingue straniere in tutti gli ordini scolastici, introducendo modalità della metodologia cil.
	Attivare un curricolo sulle competenze socio-emotive in tutti gli ordini di scuola;
	Progettare e realizzare un uso più flessibile del tempo scuola a partire dalla compattazione del calendario scolastico e dall'introduzione di attività strutturate finalizzate recupero e potenziamento
	Costruire percorsi di accompagnamento alla scuola secondaria di 2° grado per gli alunni che presentano situazioni scolastiche di difficoltà
Area: Ambiente di apprendimento	Organizzare gli spazi dedicati allo studio delle lingue straniere attraverso il potenziamento degli strumenti digitali e dei laboratori linguistici
	Migliorare l'organizzazione e l'azione delle attività laboratoriali in tutti gli ordini scolastici, valorizzando in particolare quelle che sviluppano attività interdisciplinari
Area: Continuità e orientamento	Rafforzare le attività di continuità e orientamento tra le classi ponte, in particolare tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado;
	Costruire percorsi di accompagnamento alla scuola secondaria di 2° grado per gli alunni che presentano situazioni scolastiche di difficoltà;



Area: Inclusione e differenziazione	Diffondere la metodologia dell'insegnamento differenziato secondo l'esperienza del modello "Senza Zaino" sia <i>nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado;</i>
Area: Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Accrescere la progettualità rivolta allo sviluppo di azioni più efficaci nell'ambito delle attività didattiche delle <i>lingue straniere;</i>
	Migliorare l'organizzazione del personale ATA, e in particolare dei collaboratori scolastici, accrescendo le loro <i>competenze nell'ambito delle attività di accoglienza e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;</i>
Area: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attuare un piano almeno biennale di formazione per il consolidamento del modello Senza Zaino, per il potenziamento dell'insegnamento della matematica e delle lingue straniere
Area: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Contribuire all'efficacia dei progetti finalizzati al contrasto della povertà educativa minorile e che vedono l'Istituto nel ruolo di partner;
	Realizzare intese con le scuole secondarie di 2° grado per accompagnare gli alunni nel passaggio tra la classe terza della secondaria di 1° grado alla classe prima della secondaria di 2° grado;



Le azioni di miglioramento programmate per il triennio 2022-2025

L'Istituto, in riferimento agli obiettivi di miglioramento selezionati per il triennio 2022-2025, ha individuato azioni da realizzare sia nell'ambito dell'organizzazione scolastica sia nell'ambito delle attività didattiche.

Di seguito viene riportato il quadro delle azioni con i risultati attesi per il lungo periodo:

Obiettivo 1: Contribuire all'efficacia dei progetti finalizzati alla lotta alla povertà educativa minorile che vedono l'Istituto nel ruolo di partner o di soggetto capofila

Azione 1: contribuire alla realizzazione dei progetti nell'ambito delle attività del Patto educativo di comunità.

Finalità dell'azione: costruire una rete di relazioni nel territorio per contrastare la povertà educativa minorile.

Effetti a lungo termine attesi: diminuire la dispersione scolastica nel territorio di Pirri.

Azione 2: condividere un patto educativo di comunità con l'ente territoriale e con i soggetti produttivi e del terzo settore attivi nel territorio urbano.

Finalità dell'azione: costruire una rete di relazioni nel territorio per rafforzare la comunità educante.

Effetti a lungo termine attesi: arricchire l'offerta formativa del territorio di Pirri.

Carattere innovativo delle azioni: realizzazione di percorsi educativi e formativi con il coinvolgimento di enti pubblici e soggetti privati del territorio.

Obiettivo 2: Progettare il 20% del curriculum secondo le esigenze del territorio e dell'utenza, valorizzando in particolare attività interdisciplinari.

Azione 1: definire le reali esigenze dell'utenza e del territorio attraverso la rilevazione dei bisogni, costruendo percorsi pluridisciplinari da inserire nel curriculum.

Finalità dell'azione: valorizzazione delle attività laboratoriali interdisciplinari.

Effetti a lungo termine attesi: migliorare le competenze chiave europee, e in particolare quelle



relative ad imparare ad imparare e allo spirito di iniziativa.

Azione 2: sviluppare il progetto “Scuola per lo sport – Percorso di studio triennale ad indirizzo sportivo nella scuola secondaria di 1° grado Dante Alighieri”.

Finalità dell'azione: Migliorare le competenze personali, sociali e civiche.

Effetti a lungo termine attesi: costruire una nuova identità della scuola secondaria di 1° grado “Dante Alighieri”.

Azione 3: implementare il patto educativo di comunità coinvolgendo le principali agenzie formative del territorio di Pirri per l'ampiamiento dell'offerta formativa

Finalità dell'azione: sviluppare e migliorare il rapporto con l'utenza, con le famiglie, con gli stakeholders, con altre autonomie scolastiche, in particolare con le scuole secondarie di II grado

Effetti a lungo termine attesi: migliorare le relazioni comunitarie e il contesto in cui è inserita la scuola.

Carattere innovativo delle azioni: coinvolgimento della comunità territoriale nella definizione dell'offerta formativa dell'Istituto, migliorare le attività di orientamento e continuità con le scuole secondarie di II grado.

Obiettivo 3: Progettare e realizzare un uso più flessibile del tempo scuola, a partire dalla compattazione del calendario scolastico e dall'introduzione di attività strutturate finalizzate al recupero e al potenziamento.

Azione 1: compattazione delle discipline e riduzione dell'ora di lezione

Finalità dell'azione: ridurre la dispersione cognitiva a vantaggio di una maggior efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.

Effetti a lungo termine attesi: miglioramento delle pratiche didattiche dei docenti.

Azione 2: impegno delle quote di flessibilità per creare un offerta curricolare personalizzabile per promuovere attività di recupero e potenziamento.

Finalità dell'azione: disporre di tempi più distesi per le attività incrementando il recupero e il potenziamento.

Effetti a lungo termine attesi: attenzione ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno.



Carattere innovativo delle azioni: rimodulazione del tempo scuola attraverso una distribuzione differente delle ore curricolari.

Obiettivo 4: attivare un curriculum sulle competenze socio emotive in tutti gli ordini di scuola.

Azione 1: organizzazione di un gruppo di lavoro per la definizione e sperimentazione del curriculum sulle competenze socio-emotive.

Finalità dell'azione: maggiore capacità di comprendere e gestire le proprie emozioni, le relazioni e le attività.

Effetti a lungo termine attesi: consapevolezza delle proprie scelte, maggiore capacità di cooperazione e relazione portando a termine compiti che richiedono la collaborazione nel gruppo.

Azione 2: attività di formazione rivolta ai docenti per rafforzare le competenze, la metodologia e le attività educative.

Finalità dell'azione: migliorare le competenze didattiche dei docenti, individuare strumenti di lavoro

Effetti a lungo termine attesi: diminuzione del fenomeno del bullismo e di difficoltà nelle relazioni tra pari e con gli adulti, miglioramento del lavoro collaborativo.

Azione 3: organizzazione delle attività scolastiche prevedendo un'ora di attività settimanale sulle competenze socio-emotive nella scuola primaria e secondaria di 1° grado e attività laboratoriali nella scuola dell'infanzia

Finalità dell'azione: migliorare le competenze personali degli alunni e le capacità collaborative e cooperative.

Effetti a lungo termine attesi: diminuzione del fenomeno del bullismo e di difficoltà nelle relazioni tra pari e con gli adulti, miglioramento del lavoro collaborativo.

Azione 4: organizzare un fattivo coordinamento tra l'attività del GLI, il servizio di psicologia scolastica e gli insegnanti di sostegno.

Finalità dell'azione: migliorare l'intervento educativo in tutte le classi e sezioni rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali.

Effetti a lungo termine attesi: Miglioramento dell'inclusione e dell'efficacia delle azioni attivate.



Carattere innovativo delle azioni: curriculum sulle competenze socio emotive nell'ambito delle competenze sociali e civiche.

Obiettivo 5: Migliorare l'organizzazione e l'azione delle attività laboratoriali in tutti gli ordini scolastici, valorizzando in particolare quelle che sviluppano attività interdisciplinari.

Azione 1: progettazione di unità di apprendimento pluridisciplinari (almeno una a quadrimestre) su temi comuni, che favoriscano lo sviluppo di competenze laboratoriali

Finalità dell'azione: aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte.

Effetti a lungo termine attesi: sviluppo di competenze rilevabili attraverso prove esperte e prove SNV.

Azione 2: Individuare istruzioni per l'uso (IPU) e una organizzazione per un utilizzo continuo dell'atelier creativo (situato nella scuola primaria M. Serra)

Finalità dell'azione: aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte.

Effetti a lungo termine attesi: sviluppo delle competenze digitali e delle capacità logiche.

Azione 3: Realizzazione di un laboratorio per la didattica aumentata nella scuola primaria di via Toti.

Finalità dell'azione: aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte.

Effetti a lungo termine attesi: sviluppo delle competenze digitali, delle capacità logiche e delle capacità nel risolvere problemi.

Carattere innovativo delle azioni: programmare attività laboratoriali interdisciplinari anche fra diversi ordini di scuola su temi comuni.

Obiettivo 6: Diffondere la metodologia dell'insegnamento differenziato secondo l'esperienza del "modello senza zaino" sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado.

Azione 1: ampliare l'organizzazione del setting sia d'aula sia degli spazi connettivi secondo il modello



Senza Zaino in tutte le scuole dell'Istituto.

Finalità dell'azione: Migliorare la metodologia didattica.

Effetti a lungo termine attesi: migliorare i risultati di tutti gli alunni e l'inclusione di coloro che hanno bisogni educativi speciali.

Azione 2: attività di formazione finalizzata a rafforzare la metodologia e la diffusione delle attività differenziate secondo il modello Senza Zaino nei tre ordini di scuola.

Finalità dell'azione: Migliorare la metodologia didattica.

Effetti a lungo termine attesi: migliorare i risultati degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle prove SNV e migliorare l'inclusione di coloro che hanno bisogni educativi speciali.

Azione 3: attivazione della fabbrica degli strumenti, del sistema informatico Qubiarch, di una piattaforma digitale.

Finalità dell'azione: migliorare la disponibilità di strumenti e di materiali didattici.

Effetti a lungo termine attesi: rafforzare la motivazione degli alunni, migliorare competenze e risultati di tutti gli alunni.

Carattere innovativo delle azioni: valorizzazione del singolo individuo in rapporto alle reali attitudini rafforzandone le competenze di base.

Obiettivo 7: Accrescere la progettualità rivolta allo sviluppo di azioni più efficaci nell'ambito delle attività didattiche delle lingue straniere e della matematica

Azione 1: costruire un setting d'aula sulla base di quello del Senza Zaino, che valorizzi l'apprendimento delle lingue straniere

Finalità dell'azione: migliorare le competenze nell'ambito delle lingue straniere.

Effetti a lungo termine attesi: migliori risultati nelle prove Invalsi e nelle prove esperte

Azione 2: Definire un nuovo curriculum per le lingue straniere per i tre ordini scolastici. Finalità dell'azione: migliorare il percorso e le attività didattiche.

Effetti a lungo termine attesi: migliori risultati nelle prove Invalsi e nelle prove esperte



Azione 3: programmare attività laboratoriali (anche per classi aperte) che accrescano e rafforzino le competenze della matematica nei tre ordini di scuola.

Finalità dell'azione: migliorare le competenze nell'ambito della matematica

Effetti a lungo termine attesi: migliori risultati nelle prove Invalsi e nelle prove esperte.

Carattere innovativo delle azioni: costruzione di percorsi laboratoriali per il potenziamento delle lingue straniere e della matematica

Obiettivo 8: Organizzare gli spazi dedicati allo studio delle lingue straniere attraverso il potenziamento degli strumenti digitali e dei laboratori linguistici

Azione 1: far uso degli strumenti digitali nelle attività didattiche, a partire dal laboratorio linguistico mobile.

Finalità dell'azione: stimolare lo studente ad una nuova dimensione dell'apprendimento nelle lingue straniere,

Effetti a lungo termine attesi: migliori risultati nelle prove Invalsi e nelle prove esperte, potenziamento e valorizzazione delle competenze comunicative ed espressive.

Carattere innovativo delle azioni: attivazione di percorsi formativi nelle lingue straniere con l'impiego di laboratori linguistici.

Obiettivo 9: Organizzare gli spazi dedicati allo studio delle lingue straniere e della matematica attraverso il potenziamento degli strumenti digitali e dei laboratori linguistici

Azione 1: strutturare ambienti di apprendimento laboratoriali con l'utilizzo di dispositivi mobili e strumentazioni adeguate.

Finalità dell'azione: stimolare lo studente ad una nuova dimensione dell'apprendimento nelle lingue straniere.

Effetti a lungo termine attesi: potenziamento e valorizzazione delle competenze comunicative, espressive, di ragionamento e problem solving.



Azione 2: Individuare istruzioni per l'uso (IPU) e una organizzazione per un utilizzo continuo del laboratorio linguistico mobile (situato nella scuola secondaria di I grado "Leopardi")

Finalità dell'azione: aumento della motivazione e della partecipazione attiva degli alunni alle attività proposte.

Effetti a lungo termine attesi: potenziamento e valorizzazione delle competenze comunicative ed espressive.

Carattere innovativo delle azioni: migliorare le competenze comunicative nell'ambito delle lingue straniere e l'uso nella realtà quotidiana

Obiettivo 10: Rafforzare le azioni e le attività nell'ambito delle lingue straniere in tutti gli ordini scolastici, introducendo modalità della metodologia clil.

Azione 1: promuovere attività di formazione e accompagnare i docenti all'introduzione della metodologia clil nella didattica quotidiana, rafforzando le competenze nelle lingue straniere (inglese e spagnolo).

Finalità dell'azione: valorizzare l'apprendimento delle lingue conoscendo e sperimentando nuove metodologie.

Effetti a lungo termine attesi: utilizzo naturale della lingua straniera in quanto si potenzia il suo uso come un mezzo di comunicazione e conoscenza della realtà.

Azione 2: realizzazione di progetti nella scuola dell'infanzia per un primo accompagnamento alla conoscenza della lingua inglese.

Finalità dell'azione: valorizzare l'apprendimento della lingua inglese.

Effetti a lungo termine attesi: migliorare il livello di conoscenze della lingua inglese nella scuola primaria.

Carattere innovativo delle azioni: attivazione di attività didattiche secondo la metodologia CLIL sin dalla scuola primaria.

Obiettivo 11: Rafforzare le attività di continuità e orientamento tra le classi ponte, in particolare tra la



scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Azione 1: attività di raccordo nei vari ordini di scolarità dell'istituto con momenti laboratoriali strutturati durante il corso dell'anno; incontri con i docenti dell'ordine successivo, partecipazione agli open day.

Finalità dell'azione: creazione di un clima di benessere e collaborazione tra i vari ordini di scuola e soddisfazione delle curiosità dei ragazzi relativamente al proprio percorso.

Effetti a lungo termine attesi: aumento del numero degli studenti che si orientano verso percorsi scolastici adeguati alle loro attitudini.

Carattere innovativo delle azioni: L'attenzione ai bisogni sia educativi che formativi, la concreta azione sinergica tra figure differenti (docenti, educatori e psicologo) per prevenire situazioni di disagio e difficoltà.

Obiettivo 12: Realizzare intese con le scuole secondarie di 2° grado per accompagnare gli alunni nel passaggio tra la classe terza della secondaria di 1° alla classe prima della secondaria di 2° grado.

Azione 1: attività di progettazione ed attivazione del progetto con il Liceo Euclide. Finalità dell'azione: maggiore consapevolezza del proprio percorso orientativo.

Effetti a lungo termine attesi: diminuzione dell'abbandono scolastico per scelta consapevole.

Azione 2: definizione e sottoscrizione di accordi e protocolli con le scuole secondarie di II grado.

dell'area metropolitana di Cagliari per migliorare la continuità nel passaggio degli studenti da un ordine all'altro.

Finalità dell'azione: maggiore consapevolezza del proprio percorso orientativo.

Effetti a lungo termine attesi: diminuzione dell'abbandono scolastico nei primi anni delle scuole secondarie di II grado.

Carattere innovativo delle azioni: apertura al territorio in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado, potenziamento delle lingue europee.

Obiettivo 13: Costruire percorsi di accompagnamento alla secondaria di 2° grado per accompagnare



gli alunni che presentano situazioni scolastiche di difficoltà.

Azione 1: favorire l'azione prevista nel progetto REACT di accompagnamento degli alunni con difficoltà sia scolastiche che familiari nel passaggio alla scuola secondaria di II grado.

Finalità dell'azione: maggiore consapevolezza del proprio percorso orientativo.

Effetti a lungo termine attesi: diminuzione dell'abbandono scolastico nei primi anni delle scuole secondarie di II grado e contrasto alla povertà educativa minorile

Azione 2: promuovere attività e valorizzare progetti curricolari e/o extracurricolari con scuole secondarie di 2° grado che attivino strategie orientate a potenziare l'inclusione nel successivo ordine scolastico.

Finalità dell'azione: superamento delle difficoltà nell'approccio della nuova realtà scolastica.

Effetti a lungo termine attesi: migliore approccio orientativo nell'affrontare il percorso futuro scolastico che riduca il gravoso fenomeno della dispersione.

Carattere innovativo delle azioni: pianificazione di percorsi formativi individualizzati in continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivo 14: Programmare un piano triennale di formazione per l'uso di strumenti digitali e da introdurre nelle attività quotidiane in particolare della scuola secondaria di 1° grado.

Azione 1: attività di formazione del personale docenti per l'uso di piattaforme digitali specializzate nell'ambito della didattica.

Finalità dell'azione: migliorare gli strumenti digitali a disposizione dell'Istituto.

Effetti a lungo termine attesi: miglioramento e innovazione delle metodologie didattiche.

Azione 2: attività di formazione all'uso di sistemi di virtualizzazione delle attività (progetto Qubiarch)

Finalità dell'azione: migliorare gli strumenti digitali a disposizione dell'Istituto.

Effetti a lungo termine attesi: miglioramento e innovazione delle metodologie didattiche.

Azione 3: attività di formazione del personale docente per l'uso degli strumenti dell'atelier creativo e dei laboratori innovativi.



Finalità dell'azione: migliorare e ampliare l'uso gli strumenti digitali a disposizione dell'Istituto Effetti a lungo termine attesi: innovazione delle metodologie didattiche ampliando la didattica laboratoriale

Carattere innovativo delle azioni: innovazione degli strumenti didattici attraverso l'ampliamento delle attrezzature digitali a disposizione nell'Istituto.

Obiettivo 15: Migliorare l'organizzazione del personale Ata, e in particolare dei collaboratori scolastici, accrescendo le loro competenze nell'ambito delle attività di accoglienza e sostegno agli alunni con bisogni

Azione 1: organizzare corsi di formazione e aggiornamento con personale sia interno che esterno. Finalità dell'azione: acquisizione delle competenze necessarie per dare collaborazione e sostegno ai bambini con bisogni educativi speciali.

Effetti a lungo termine attesi: miglioramento delle capacità inclusive dell'Istituto scolastico.

Azione 2: organizzare corsi di aggiornamento sulla sicurezza e sulla normativa relativa alla privacy.

Finalità dell'azione: acquisizione di nuove competenze sui dispositivi individuali e conoscenza della normativa sulla privacy.

Effetti a lungo termine attesi: miglioramento della sicurezza nei posti di lavoro.

Carattere innovativo delle azioni: Forte coinvolgimento personale ATA nelle attività di formazione.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto fa parte della rete nazionale "Senza Zaino per una scuola comunità" ed è dal 2018 la scuola polo per la Sardegna. Aderisce al movimento Avanguardie educative.

Pone un forte accento sull'**organizzazione dell'ambiente formativo**, inteso nella sua interezza: "un luogo in cui coloro che apprendono possono lavorare aiutandosi reciprocamente,



avvalendosi di una varietà di risorse e strumenti informativi, di attività di apprendimento guidato o di **problem solving**". Si è rivisitato i modelli dell'organizzazione scolastica, ripensando gli spazi delle scuole nell'ottica di una didattica diversa, innovativa, capace di cogliere i cambiamenti, cercando di superare una visione di progettazione didattico-educativa frammentata e disarticolata, intesa semplicemente come piano di studio, come insieme di discipline strutturate in funzione di certi tempi; al contrario si sono considerate tutte le occasioni e le dimensioni dell'esperienza scolastica – e in parte extrascolastica – a cui è esposto la bambina/o e la ragazza/o, ponendo l'accento più sul **come** piuttosto che sul **che cosa**.

Nella trasformazione degli ambienti si è partiti dall'aula per coinvolgere successivamente tutti gli spazi della scuola, per far assumere ad ogni luogo una valenza formativa. Nella scuola secondaria di I grado sono state introdotte le aule tematiche e l'intero ambiente è organizzato per aree interdisciplinari.

Oggi l'attenzione è rivolta alla costruzione di un **paesaggio dell'apprendimento**, passando ad una visione globale degli spazi scolastici, in cui viene scardinata la centralità dell'aula/sezione per comprendere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, ed alcuni importanti siti della comunità di Pirri (in particolare i parchi e le aree ricreative).

Nell'Istituto si attua un modello educativo fondato sui valori dell'ospitalità, della responsabilità e della comunità, trasformati in azioni che riguardano i docenti, i bambini, i ragazzi, i genitori, all'interno di una cornice culturale chiamata "**Approccio globale al curricolo**". L'organizzazione precisa e curata degli spazi scolastici sollecita e facilita un **apprendimento efficace** che si basa su un curricolo fondato sull'autonomia degli alunni che genera competenze, sul **problem solving** che alimenta la costruzione del sapere, sulla **diversificazione dell'insegnamento** che ospita le potenzialità e le differenze, sulla co-progettazione che genera responsabilità, sulla cooperazione dei docenti che alimenta la comunità di pratiche.

Gli ambienti di apprendimento realizzati a partire dal 2016 hanno consentito di sviluppare l'esperienza laboratoriale. La parola "laboratorio" è ri-diventata un momento molto speciale, aggregante, coinvolgente, in cui è rilevante il passaggio dall'esperire allo sperimentare attraverso il confronto con la realtà quotidiana, osservando il fatto, svolgendo le esperienze progettate, ottenendo informazioni dall'analisi del fenomeno.

L'attenzione alla didattica laboratoriale consente di procedere nel percorso finalizzato alla



trasformazione sia degli ambienti fisici sia di quelli immateriali, con l'introduzione di *mobile device*. Si intende realizzare un sistema integrato basato sulla costruzione collaborativa di conoscenze e centrato sulle attività: conoscenze sempre nuove e molteplici, ottenute grazie a una pluralità crescente di risorse.

La scuola è impegnata nel potenziamento dell'offerta formativa.

Gli ambiti di intervento sono i seguenti: l'attivazione di un curriculum sulle competenze socio-emotive il cui obiettivo principale è consentire, tanto agli studenti quanto ai docenti, di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, il valore della sostenibilità, della solidarietà e dell'inclusione, la parità di genere, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale, i diritti umani.

A partire dall'a.s. 2022-2023 verrà avviato un curriculum multilingue che prevede un potenziamento dell'esposizione degli alunni alle lingue straniere sin dalla scuola dell'infanzia (si veda il progetto specifico allegato al PTOF e la descrizione nel capitolo dedicato all'offerta formativa).

Il potenziamento delle attività motorie e sportive nella scuola dell'infanzia e primaria con l'attivazione nel corso dell'anno scolastico di laboratori con esperti esterni.

L'organizzazione nella scuola secondaria di I grado "Dante Alighieri" di un indirizzo sportivo che prevede 5/6 ore settimanali di attività motoria e sportiva (si veda il progetto allegato al PTOF).

L'organizzazione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado "G. Leopardi".

Inoltre dal 2017 la scuola ha organizzato un servizio di psicologia scolastica con la presenza settimanale di tre psicologhe coordinate da una docente. Tale servizio si affianca al *team* docente nella ricerca di interventi efficaci in caso di situazioni problematiche e include uno sportello d'ascolto rivolto agli studenti, ai genitori e agli stessi docenti.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola ha dato vita al suo interno ad un tavolo di lavoro-ricerca sulla valutazione mite. Nell'a.s. 2021-2022 sono stati attivati dei percorsi formativi rivolti in particolare ai docenti della scuola primaria, con l'obiettivo di diffondere la valutazione formativa, la pratica dell'autovalutazione dell'alunno, modalità di lavoro motivanti e inclusive.



Dal 2016 l'Istituto ha realizzato numerosi progetti didattici, sia in collaborazione con altri soggetti (scuole, enti pubblici, associazioni del terzo settore), i più rilevanti sono quelli che hanno avuto come finalità il contrasto della povertà educativa minorile. Si riportano i più significativi:

1. Progetto "Sul filo. Una rete di piccoli equilibristi", capofila della rete di partner la Coop. Soc. C.E.M.E.A. della Sardegna;
2. Progetto "REACT. Reti per Educare gli Adolescenti attraverso la Comunità e il Territorio", capofila della rete We world Onlus;
3. Progetto "Sa domu pitticca", capofila della rete la Fondazione "Domus de luna".
4. PON: "Hello children!" primo approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia.
5. Progetto sulle competenze socio emotive: "Emotivamente in forma"-
6. PON: Progetto "Let's speak english!" nelle scuole primarie.
7. Progetto Stem 2020 con il laboratorio "Tinkeropoli: progettiamo la città del futuro".
8. Progetto "Conoscere la storia del cinema, conoscere e usare il linguaggio cinematografico e audiovisivo. Proviamoci anche noi!"
9. Progetto di avviamento allo sport "Gioca e impara".
10. Progetto "Formarsi per formare".
11. Progetto "Prossimamente: il paesaggio di apprendimento"



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.

Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introduzione di nuove metodologie nell'insegnamento della matematica a partire dalla scuola primaria attraverso percorsi interdisciplinari

Traguardo

Diminuire di un 20% il numero degli alunni che si collocano a livello 1-2 nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado

● Risultati a distanza



Priorità

Migliorare l'efficacia delle attività di orientamento e del consiglio orientativo, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e con bisogni educativi speciali

Traguardo

Raggiungere il 90% degli alunni che segue il consiglio orientativo suggerito dall'Istituto a conclusione del percorso scolastico del I ciclo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziare le azioni e le attività nell'ambito delle lingue straniere in tutti gli ordini scolastici, introducendo modalità della metodologia clii.**

Un curricolo plurilingue

Uno degli aspetti sui quali si è reso fondamentale lavorare è stato quello riguardante il curricolo delle lingue straniere. È stato progettato un curricolo verticale che pensa a degli "snodi", ovvero momenti di passaggio da un ciclo all'altro indicando quali dovrebbero essere le competenze minime in uscita dall'infanzia verso la primaria, ma soprattutto dalla primaria verso la secondaria di primo grado e da questa alla secondaria di secondo grado. L'obiettivo principale è quello di confrontarsi con lingue diverse, di allenarsi al decentramento, sviluppare il pensiero divergente nel riconoscere ciò che è diverso da sé. Significa conoscere la specificità di un linguaggio e, al tempo stesso, coglierne le relazioni con altri; significa comprendere il valore della diversità linguistica e dell'insegnamento pluridisciplinare. Nell'ottica dunque di attivare processi di comprensione, dialogo e ascolto tra le lingue al fine di promuovere la competenza interculturale attraverso la metacognizione, il confronto inter-linguistico e lo sviluppo del pensiero critico, l'IC Pirri 1 2 ha sviluppato un curricolo plurilingue con le seguenti finalità:

- Favorire l'apprendimento delle lingue straniere e quindi lo scambio, il confronto con l'alterità
- Promuovere la relazione con i parlanti nativi delle lingue insegnate
- Promuovere l'insegnamento disciplinare in lingua straniera (metodologia tipo CLIL) • Potenziare l'insegnamento delle lingue
- Favorire attività di recupero linguistico ed empowerment
- Favorire lo sviluppo cognitivo, identitario e linguistico di studenti plurilingui presenti nelle classi

Ambienti di apprendimento multilingue

Gli ambienti di apprendimento si rinnovano. Diventano uno spazio "mentale" e culturale nel



quale gli insegnanti delle lingue straniere predispongono materiali affinché ci sia uno spazio d'azione plurilingue per vivere interazioni e scambi tra allievi, tra piccoli gruppi e insegnanti. Gli ambienti di apprendimento multilingue sono attrezzati in modo adeguato per raccogliere strumenti, materiali e apparecchiature digitali e promuovere la competenza linguistica, l'operatività e l'autonomia. Sono luoghi di approfondimento, talvolta di lavoro informale, punti di accesso alla documentazione e gioco ma diventano anche una naturale estensione delle aule. In linea con i principi ispiratori del SZ, particolare attenzione sarà data all'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, inteso non solo come lo spazio fisico dove vengono valorizzati differenti codici linguistici, ma anche come l'approccio didattico adeguato per promuovere un apprendimento plurilingue significativo.

COME: • a livello visivo attraverso la creazione di bacheche, cartelloni, dizionari plurilingue, riguardanti anche contenuti disciplinari, gestite sia dai team docenti e opportunamente progettate, sia in autonomia dagli studenti come spazio libero per l'inserimento di messaggi plurilingui al di là del percorso didattico, oppure come supporto linguistico per gli alunni stranieri neo-arrivati, in modalità "italiano L2".

COSA: • schede didattiche plurilingue • vocabolari • frasari con le espressioni più comuni per interagire con i compagni e con i docenti, uniti a disegni e simboli • glossari plurilingue delle parole-chiave emerse nelle lezioni delle varie materie scolastiche • dizionari plurilingui realizzati dagli alunni • testi plurilingui realizzati dagli studenti in modalità laboratoriale, mediante storytelling, attività cooperative, in piccoli gruppi eterogenei, a classi aperte • riviste • tablet •

DOVE: • spazio aula adibito al laboratorio plurilinguistico • angoli sapienti • spazi connettivi della scuola (corridoi, androni)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.



Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare le azioni e le attività nell'ambito delle lingue straniere in tutti gli ordini scolastici, introducendo modalità della metodologia CLIL

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare gli spazi dedicati allo studio delle lingue straniere attraverso il potenziamento degli strumenti digitali e dei laboratori linguistici;

Costruire e organizzare il paesaggio di apprendimento attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali in tutti gli ordini scolastici

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere la metodologia dell'insegnamento differenziato secondo l'esperienza del modello



○ **Continuita' e orientamento**

Rafforzare le attivita' di continuita' e orientamento tra le classi ponte, in particolare tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado, sviluppando l'orientamento vocazionale

● **Percorso n° 2: Migliorare i risultati nell'ambito della matematica, con particolare riferimento alle metodologie di insegnamento nella scuola primaria.**

khjkhkaNM,BNa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Introduzione di nuove metodologie nell'insegnamento della matematica a partire dalla scuola primaria attraverso percorsi interdisciplinari

Traguardo

Diminuire di un 20% il numero degli alunni che si collocano a livello 1-2 nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare il curricolo delle competenze STEM in tutti gli ordini di scuola attraverso attività interdisciplinari

Progettare il 20% del curricolo secondo le esigenze del territorio e dell'utenza e valorizzando in particolare le attività laboratoriali

○ **Ambiente di apprendimento**

Costruire e organizzare il paesaggio di apprendimento attraverso il potenziamento delle attività laboratoriali in tutti gli ordini scolastici

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare gli interventi didattici dei team docenti rivolti agli studenti con bisogni educativi speciali

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le attività di continuità e orientamento tra le classi ponte, in particolare tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado, sviluppando l'orientamento vocazionale



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Programmare un piano triennale di formazione per il miglioramento della didattica delle discipline scientifiche (matematica in particolare) per l'uso di strumenti didattici digitali

● Percorso n° 3: Migliorare l'organizzazione dell'Istituto, con particolare riferimento al settore gestionale e amministrativo

L'Istituto intende procedere ad una nuova organizzazione attraverso un sistema integrato tra l'ambito didattico e quello gestionale ed amministrativo. Le azioni previste sono le seguenti:

1. nuovo sito istituzionale secondo le linee guida ministeriali;
2. miglioramento della comunicazione esterna attraverso l'integrazione delle piattaforme utilizzate (sito, registro elettronico, dispositivi google);
3. predisposizione di un'applicazione per la comunicazione con i genitori;
4. miglioramento della comunicazione interna;
5. definizione di un sistema integrato per la gestione delle attività didattiche e dei progetti;

Tutte le azioni saranno accompagnate da un'attività di formazione rivolta sia allo staff dell'Istituto sia al personale amministrativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare l'efficacia delle attività di orientamento e del consiglio orientativo, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e con bisogni educativi speciali

Traguardo

Raggiungere il 90% degli alunni che segue il consiglio orientativo suggerito dall'Istituto a conclusione del percorso scolastico del I ciclo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare le attività di continuità e orientamento tra le classi ponte, in particolare tra la scuola primaria e secondaria di 1° grado, sviluppando l'orientamento vocazionale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare l'organizzazione del personale ATA della segreteria accrescendo le competenze nell'ambito della gestione amministrativa e dei progetti

Migliorare l'organizzazione del personale ATA, e in particolare dei collaboratori scolastici, accrescendo le loro competenze nell'ambito delle attività di accoglienza e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare intese con le scuole secondarie di 2° grado per accompagnare gli alunni nel passaggio tra la classe terza della secondaria di 1° grado alla classe prima della secondaria di 2° grado;



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La principale caratteristica di innovazione è costituita dal percorso denominato "Paesaggio dell'apprendimento". Si tratta della costruzione di ambienti di apprendimento all'interno ed all'esterno dell'Istituto che possiamo sintetizzare in 4 percorsi: nuovi ambienti fisici secondo il modello Senza Zaino; nuovi ambienti digitali; ambienti ibridi; nuovi ambienti relazionali.

A questo quadro si aggiunge la definizione di un'organizzazione integrata tra gli ambiti didattici e gestionali attraverso un sistema centrato nel nuovo sito istituzionale e nella piattaforma Impari.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto ha definito un gruppo di progetto in relazione alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR, col compito di definire un progetto in sinergia con gli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'Istituto. Gli interventi saranno programmati in correlazione con l'analisi del contesto e del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto. Le azioni di progettazione, attuazione e monitoraggio saranno connesse alle attività della Commissione PTOF e degli Organi Collegiali.

La progettazione nell'ambito delle PNRR è orientata alla concreta attuazione delle seguenti azioni:

adozione di una didattica e di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo e gli approcci multipli per lo sviluppo delle competenze del "saper fare";

predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;

verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;

coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari, Consigli di classe e di interclasse e in ogni occasione di programmazione/verifica comune che coinvolga tutta la comunità scolastica;

progettazione di attività di accoglienza per i nuovi ingressi nei vari segmenti scolastici;

progettazione di percorsi didattici sulla conoscenza di sé che sviluppino l'autonomia, l'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di obiettivi per la vita;

progettazione di attività didattiche con docenti delle classi ponte, con lo scopo di attuare corrette azioni di orientamento scolastico;

raccordo curricolare tra i diversi segmenti formativi e utilizzo costante del sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Le risorse finanziarie del PNRR saranno prioritariamente utilizzate per l'acquisto di attrezzature,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

arredi e supporti digitali finalizzati al miglioramento degli spazi in funzione della didattica
laboratoriale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE EX ESMAS CAAA86401C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIRRI " BINGIAS " I CAAA86402D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIRRI-IS BINGIAS 2 CAAA86403E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. MARIA CHIARA (PIRRI-CA) CAEE86401N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.TOTI -PIRRI 2 CAEE86402P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IS BINGIAS (PIRRI-CA) CAEE86403Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEOPARDI_D.ALIGHIERI (PIRRI) CAMM86401L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha definito un proprio curriculum sulle competenze civiche e sociali che guidano l'insegnamento dell'educazione civica dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno della scuola secondaria di I grado. Inoltre è presente un curriculum sulle competenze socio-emotive che integra quello precedente. Ogni consiglio di classe definisce all'inizio dell'anno scolastico, nell'ambito della sua programmazione, le attività da svolgere in modalità condivisa - e trasversale a tutte le discipline. Complessivamente vengono dedicate 33 ore organizzate per attività sia in ambito scolastico che extrascolastico.

Allegati:

Curricolo ed Civica IC Pirri.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. PIRRI 1 - PIRRI 2

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo dell'Istituto, articolato per ordini scolastici (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) è consultabile nel sito dell'Istituto alla seguente sezione:

<http://comprensivopirri.edu.it/index.php/didattica/il-ptof/linee-di-indirizzo?showall=1>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo della scuola dell'Infanzia sulle competenze civiche

Nel curricolo dell'Istituto sulle competenze civiche sono riportate le attività che si svolgono nelle scuole dell'infanzia. E' possibile consultarle al link

http://comprensivopirri.edu.it/images/curricolo_infanzia/CURRICOLO_VERTICALE_ISTITUO_competen

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIUSEPPE EX ESMAS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola è dotata di un manuale di plesso. Il curricolo è consultabile al link
<http://comprensivopirri.edu.it/index.php/didattica/il-ptof/linee-di-indirizzo?start=1>

Dettaglio Curricolo plesso: PIRRI " BINGIAS " I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola è dotata di un manuale di plesso. Il curricolo è pubblicato nel sito dell'Istituto e



consultabile al seguente link: <http://comprensivopirri.edu.it/index.php/didattica/il-ptof/linee-di-indirizzo?start=1>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

L'Istituto è dotato in modo permanente di un servizio di psicologia scolastica e pertanto ha stabilito di destinare a tale scopo una parte delle disponibilità finanziarie annuali. Il progetto, di durata pluriennale, si prefigge di attivare il servizio con 2/3 psicologi consulenti che intervengono all'interno di tutti gli 8 plessi di cui è costituito l'Istituto. Il servizio ha avuto inizio nel febbraio 2016. In particolare si è operato e si opera per: gestire uno sportello psicologico per consulenze riservate ai minori, previa adesione dei genitori al progetto; supportare la crescita psico-affettiva dei ragazzi; accogliere e rispondere alle richieste di sostegno emotivo provenienti da alunni e famiglie; promuovere e coordinare forme di collaborazione con Enti ed Associazioni presenti nel territorio e con l'Amministrazione comunale; creare una rete di lavoro con gli insegnanti della scuola per agevolare la gestione delle situazioni e delle problematiche onde evitare il disagio e la dispersione scolastica; proseguire interventi su casi già individuati di alunni con bisogni educativi speciali; rilevare nuovi casi (in collaborazione con i docenti) di BES; individuare precocemente eventuali disturbi dell'apprendimento; favorire e promuovere azioni facilitanti la risoluzione dei conflitti relazionali all'interno del gruppo classe; mettere a disposizione indicazioni operative per superare dinamiche conflittuali; supportare i docenti in difficoltà nella gestione della classe - a tal fine può rendersi necessario l'utilizzo di osservazioni all'interno della stessa e successivo confronto con il consiglio di classe per individuare le strategie da attuare e affrontare eventuali situazioni problematiche; offrire consulenza a docenti e genitori su problemi relazionali e comportamentali di singoli alunni; sostenere i genitori nelle responsabilità che il compito educativo comporta; attivare uno sportello di ascolto nell'ambito degli interventi volti al sostegno dei minori, delle famiglie e dei docenti, anche in raccordo con enti, istituzioni, associazioni presenti sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.

Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

Risultati attesi

Diminuzione degli studenti con difficoltà nell'ambito relazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Psicologi

Aule

Altro

● PROGETTO: SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICOLO SULLE COMPETENZE SOCIO-EMOTIVE

Ispirandosi alla nuova "Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" adottata dal Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018), è stato introdotto l'insegnamento delle competenze socio-emotive. Si tratta di un percorso educativo in linea con l'innovazione del Senza Zaino e si pone in continuità con tutte le attività che caratterizzano questo modello di scuola, a partire dal momento collettivo dell'agorà, inteso come attività cardine di intenso scambio comunicativo, affettivo e relazionale. Le attività vengono svolte in tutti gli ambiti disciplinari secondo una programmazione definita nell'ambito della programmazione di classe e sezione. È stata introdotta un'ora settimanale di attività nelle classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Nelle altre classi e nella scuola dell'infanzia vengono realizzati dei laboratori con il contributo del servizio di psicologia scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.

Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introduzione di nuove metodologie nell'insegnamento della matematica a partire dalla scuola primaria attraverso percorsi interdisciplinari



Traguardo

Diminuire di un 20% il numero degli alunni che si collocano a livello 1-2 nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Obiettivo principale del curricolo è consentire, tanto agli studenti quanto ai docenti, di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili e il valore della sostenibilità, la solidarietà e l'inclusione, la parità di genere, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale, i diritti umani.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Altro
------	-------

● PROGETTO: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DANTE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Con questo progetto si intende arricchire l'offerta formativa della Scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri" con un tempo scuola a indirizzo sportivo, valorizzando l'educazione fisica e motoria come disciplina che risponde ai bisogni reali dei nostri ragazzi. Avendo come riferimento i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali si prevede il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, alla salute e sicurezza, all'assunzione di maggiore responsabilità nelle azioni individuali e collettive, e nei rapporti con gli altri, alla sperimentazione di discipline sportive. Gli alunni che scelgono l'indirizzo sportivo frequentano un tempo scuola di 30 ore settimanali a cui si aggiungono 3/4 ore di



potenziamento dell'attività motoria attraverso l'avviamento alla pratica sportiva. Complessivamente l'attività motoria e sportiva è di 5/6 ore settimanali. Durante le ore di potenziamento gli studenti avranno modo di conoscere diverse discipline sportive e di misurarsi con attività diversificate, seguiti da esperti e da un docente con la funzione di tutoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.

Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introduzione di nuove metodologie nell'insegnamento della matematica a partire dalla scuola primaria attraverso percorsi interdisciplinari

Traguardo

Diminuire di un 20% il numero degli alunni che si collocano a livello 1-2 nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli



aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. • Adotta comportamenti che accrescono la sicurezza della comunità • È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Altro
Strutture sportive	Calcetto Campo Basket-Pallavolo all'aperto Palestra Altro

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre i suoi ordini: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Già da tempo vengono proposte ai nostri alunni attività significative di potenziamento linguistico che hanno ricevuto un alto grado di apprezzamento sia da parte dei bambini e dei ragazzi sia da parte dei genitori. Infatti, è diffusa la consapevolezza che la conoscenza di più lingue straniere sia ormai un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. Il Consiglio Europeo ha adottato, il 22 maggio



2019, una raccomandazione relativa a un approccio globale in materia di insegnamento e apprendimento delle lingue (2019/C 189/03). Nella suddetta raccomandazione, il Consiglio invita gli Stati membri a sostenere ulteriormente l'apprendimento delle lingue durante la scuola dell'obbligo. Anticipando sviluppi futuri la scuola ha stabilito di ripensare alcuni aspetti importanti del piano dell'offerta formativa, rafforzando ulteriormente quell'approccio globale al curriculum che ha guidato in questi anni le azioni di innovazione e miglioramento dell'Istituto Comprensivo Pirri 1 - 2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.

Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

Risultati attesi

- a) migliorare gli ambienti di apprendimento costruendo spazi e angoli di lavoro dedicati alle lingue straniere, sia all'interno delle aule sia negli spazi connettivi;
- b) dotarsi di un curriculum plurilingue con la possibilità di tenere delle attività in modalità CLIL nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria di I grado;
- c) Organizzare annualmente laboratori per un primo contatto con le lingue straniere nella scuola dell'infanzia;
- d) Potenziare le ore di esposizione alle lingue straniere accrescendo le ore settimanali di attività;
- e) Organizzare attività di potenziamento e recupero.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Altro
	Aula generica

● PROGETTO: COSTRUIRE IL PAESAGGIO DELL'APPRENDIMENTO

I luoghi dell'esperienza di apprendimento, dell'apprendimento significativo, della collaborazione sono vari e non devono includere prevalentemente l'aula. E' necessario, oggi, passare ad una visione globale degli spazi scolastici e addentrarsi in una prospettiva che identifica un "paesaggio di apprendimento", in cui viene scardinata la centralità dell'aula/sezione per comprendere negli ambienti formativi tutti gli spazi interni ed esterni dell'edificio scuola, e non solo. L'innovazione portata dal modello Senza Zaino - che considera lo spazio come parte del Curricolo Globale - non può più restare chiusa dentro l'aula: non si può più pensare ad una scuola innovativa che strutturi lo spazio solo per aule, anche se progettate nel modo migliore. Pertanto, in questo istituto scolastico, abbiamo introdotto una nuova esperienza che denominiamo "Il paesaggio di apprendimento", espressione di una comunità professionale, che non vive più dentro un edificio composto da aule (dove si svolge essenzialmente la didattica) e da atri e corridoi (dove soprattutto si transita), ma abita un paesaggio globale articolato in spazi diversificati, tutti ricchi di potenzialità e significato. Le ragioni di questo passaggio - oltre rafforzare i valori fondanti del Senza Zaino (comunità, responsabilità, ospitalità) - sono le seguenti: Didattiche e funzionali, l'ambiente pensato come paesaggio di apprendimento mette a disposizione della didattica spazi differenziati, flessibili e articolati, che rendono possibili e suggeriscono innumerevoli pratiche e sperimentazioni; Educative, uscire dall'aula significa promuovere autonomia e responsabilità; Simboliche, lo spazio connettivo e le aree esterne hanno per vocazione un forte valore simbolico: sono gli spazi della comunità. Il paesaggio di apprendimento elimina la divisione tra spazio d'aula come spazio di appartenenza e spazio comune come spazio di "non appartenenza". Tutto l'ambiente diventa significativo e identitario,



diventa spazio ospitale, specchio di una comunità accogliente, curato e diversificato, dove è possibile incontrarsi anche in modo informale e piacevole (Senza Zaino, Proposte per la ripartenza verso il futuro). Per identificare il paesaggio di apprendimento sono state individuate 4 macro-aree: · La scuola, l'aula e gli spazi connettivi · Le aree esterne, i cortili e giardini · Il territorio con la comunità educante · Gli spazi virtuali. Per ciascuna delle 4 macro-aree l'Istituto predisporrà nel corso del triennio specifici progetti finalizzati a crea il paesaggio dell'apprendimento nel territorio della municipalità di Pirri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.

Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introduzione di nuove metodologie nell'insegnamento della matematica a partire dalla scuola primaria attraverso percorsi interdisciplinari



Traguardo

Diminuire di un 20% il numero degli alunni che si collocano a livello 1-2 nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'efficacia delle attività di orientamento e del consiglio orientativo, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio e con bisogni educativi speciali

Traguardo

Raggiungere il 90% degli alunni che segue il consiglio orientativo suggerito dall'Istituto a conclusione del percorso scolastico del I ciclo

Risultati attesi

Nuovi ambienti di apprendimento; Ampliare la collaborazione con soggetti sia istituzionali che del terzo settore Costruire un piano dell'offerta integrato col territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Altro
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Altro

● PON METRO

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere il benessere e il supporto sociale positivo e lavorare per una continuità educativa dentro e fuori la scuola per gli alunni di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Diventa di fondamentale importanza conoscere i bisogni dei destinatari del progetto, implementare spazi e tempi ad alta intensità educativa (es: attività sportive), coinvolgere i genitori, potenziare l'offerta culturale nel territorio (es. eventi artistici in generale) e offrire opportunità formative di natura multidisciplinare. Grazie al coinvolgimento di partner, associazioni e delle famiglie la scuola contribuisce alla realizzazione di azioni concrete, che si realizzano non solo nell'ambito scolastico. La scuola esce infatti dai propri confini e il paesaggio educativo entra nella scuola, in un interscambio reciproco che offre nuove prospettive e sempre nuove azioni congiunte con il territorio, che deve essere il cuore della progettazione stessa. Allo stesso modo, il nostro progetto può stimolare le istituzioni pubbliche a includere gli obiettivi del patto educativo di comunità di Pirri negli strumenti di programmazione e di gestione nella città, dei suoi spazi urbani, dei suoi collegamenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

A conclusione del Progetto si attendono i seguenti miglioramenti: ambito scolastico. miglioramento delle competenze sociali e relazionali, in particolare la diminuzione della percentuale di alunni che manifestano problemi comportamentali; maggiore inclusione degli alunni attraverso metodologie didattiche innovative: diffusione delle pratiche di differenziazione dell'insegnamento. ambito sociale: rafforzamento del Patto Educativo di Comunità; consolidamento delle relazioni scuola-famiglia, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Concerti

Magna

Teatro



	Altro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto Cinema

Il progetto nasce in seguito all'adesione di Mariolé (capofila) al "Patto educativo di Comunità" che l'Istituto Comprensivo Pirri 1-2 (partner) ha siglato nel 2021 con Comune di Cagliari, Municipalità di Pirri e 10 associazioni operanti sul territorio, con l'obiettivo di sollecitare interventi congiunti o complementari in risposta ai bisogni pedagogici emergenti. Nello specifico il percorso di co-progettazione tra l'IC e la rete di partner costituitasi per la partecipazione al bando "Il cinema e l'Audiovisivo a scuola", ha evidenziato la necessità di sostenere e accompagnare i minori nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, garantendo la continuità del processo educativo. Nel contesto di intervento, che si caratterizza per povertà materiale e marginalità sociale, risulta infatti prioritario arginare il fenomeno dello spopolamento scolastico (che si esprime nella fuga verso scuole e quartieri ritenuti socialmente più favorevoli, con il conseguente indebolimento della coesione sociale) e prevenire dispersione e abbandono scolastico. Tra gli AS. 20/21 e 20/22 la percentuale di studenti in uscita dalla primaria che non ha proseguito gli studi nel medesimo IC è salita dal 24% al 29%. Al fine di rafforzare le attività di continuità e orientamento tra le classi ponte, le azioni proposte sono dunque volte ad aumentare la consapevolezza delle scelte da parte dei minori, ampliando le opportunità di crescita personale, stimolando la motivazione all'apprendimento e il senso di appartenenza al contesto in cui si vive, anche attraverso la partecipazione della comunità educante alla vita della scuola. L'IC si aprirà al territorio (accogliendo le sue storie/memorie) e il territorio si farà "educante" partecipando al processo di crescita dei discenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Superare le difficoltà che registrano nell'ambito delle lingue straniere tra una percentuale elevata di alunni delle scuole secondarie di I grado e migliorare i risultati a partire dalla scuola primaria.



Traguardo

Almeno il 80% degli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di 1° grado ha raggiunto il livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue (QCER).

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Introduzione di nuove metodologie nell'insegnamento della matematica a partire dalla scuola primaria attraverso percorsi interdisciplinari

Traguardo

Diminuire di un 20% il numero degli alunni che si collocano a livello 1-2 nelle prove standardizzate nazionali nell'ambito della matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado

Risultati attesi

Il programma e i contenuti didattici mirano all'alfabetizzazione e approfondimento rispetto ai diversi aspetti della produzione audiovisiva e a costruire percorsi di orientamento/autonomia rivolti ai minori. Az.2) Formazione personale scolastico 2.1 Il cinema del reale (8H) - narrazione della contemporaneità e narrazione in prima persona (lez. teoriche e visione filmati): principi e metodi; Il sistema dei social media e la costruzione dell'identità visiva (lez. teorica). 2.2 Strumenti, tecniche e metodologie della progettazione e realizzazione audiovisiva (12H). Az.3) Formazione studenti (tutte le classi 28H/classe, orario scolastico). 3.1 La narrazione audiovisiva in prima persona (8H) - lab. teorico-pratico su: Principi elementari di costruzione del testo audiovisivo; Verità e finzione; Scrivere e immaginare in forma auto narrante. 3.2 Lo sguardo. Vedere e vedersi (8H) - lab. teorico pratico su: La forma delle immagini; L'uso di videocamere e smartphone video; Vedere il mondo e riprenderlo; Vedere se stessi e riprendersi. 3.3 Costruire il senso (8H) - lab. teorico pratico su: Assemblare le immagini; La narrazione e la struttura/uso software; Sonorizzare un filmato. Az.4) Formazione studenti (I classi delle secondarie, 30H fuori orario scolastico): Raccontare la memoria - lab. pratico: costruzione montaggi tematici (vacanze,



città, famiglia) a partire dalle immagini Home Movies dell'archivio "La tua storia, la nostra memoria" della Cineteca Sarda. Az.5) Formazione studenti (I classi delle secondarie, 30H fuori orario scolastico): Raccontare il territorio - lab. pratico: Costruzione del rapporto con una realtà territoriale di prossimità, costruzione e realizzazione di documentazione audiovisiva. Az.6) Visioni del reale (16H) - ciclo di proiezioni presentate da Cavallotti su rapporto giovani e Territorio nella fiction e nel documentario. Sono previsti momenti di apertura della scuola alla comunità territoriale e momenti di esplorazione urbana da parte degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Altro
	Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Collegamento alla fibra ultra larga
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Cablaggio interno di tutte le scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Progetto Qubiarch SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La fabbrica degli strumenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Nuovo curriculum sulle
competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per il
personale scolastico ed
amministrativo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano e il Regolamento per la didattica digitale integrata è consultabile al link:

[http://comprensivopirri.edu.it/attachments/article/271/REGOLAMENTO-DDI%20-%20I.C.PIRRI%201-2%20\(1\).pdf](http://comprensivopirri.edu.it/attachments/article/271/REGOLAMENTO-DDI%20-%20I.C.PIRRI%201-2%20(1).pdf)



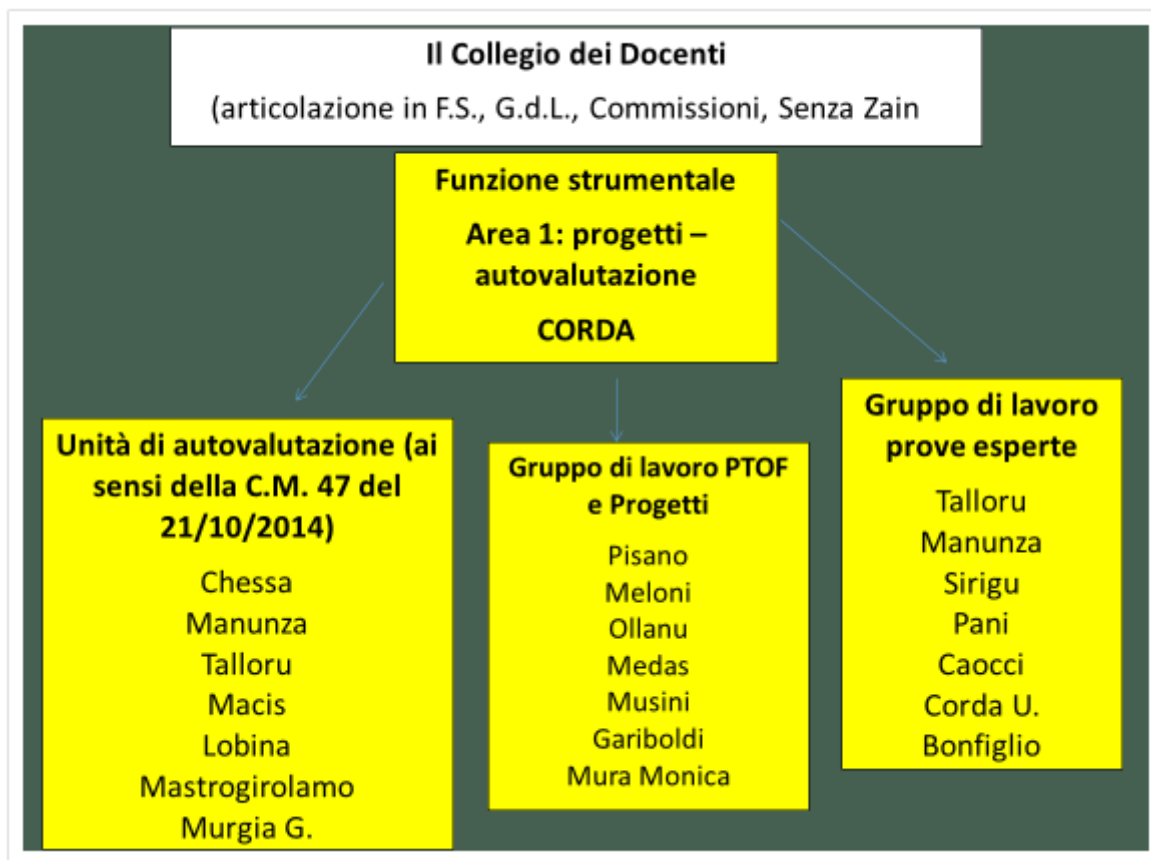
Aspetti generali

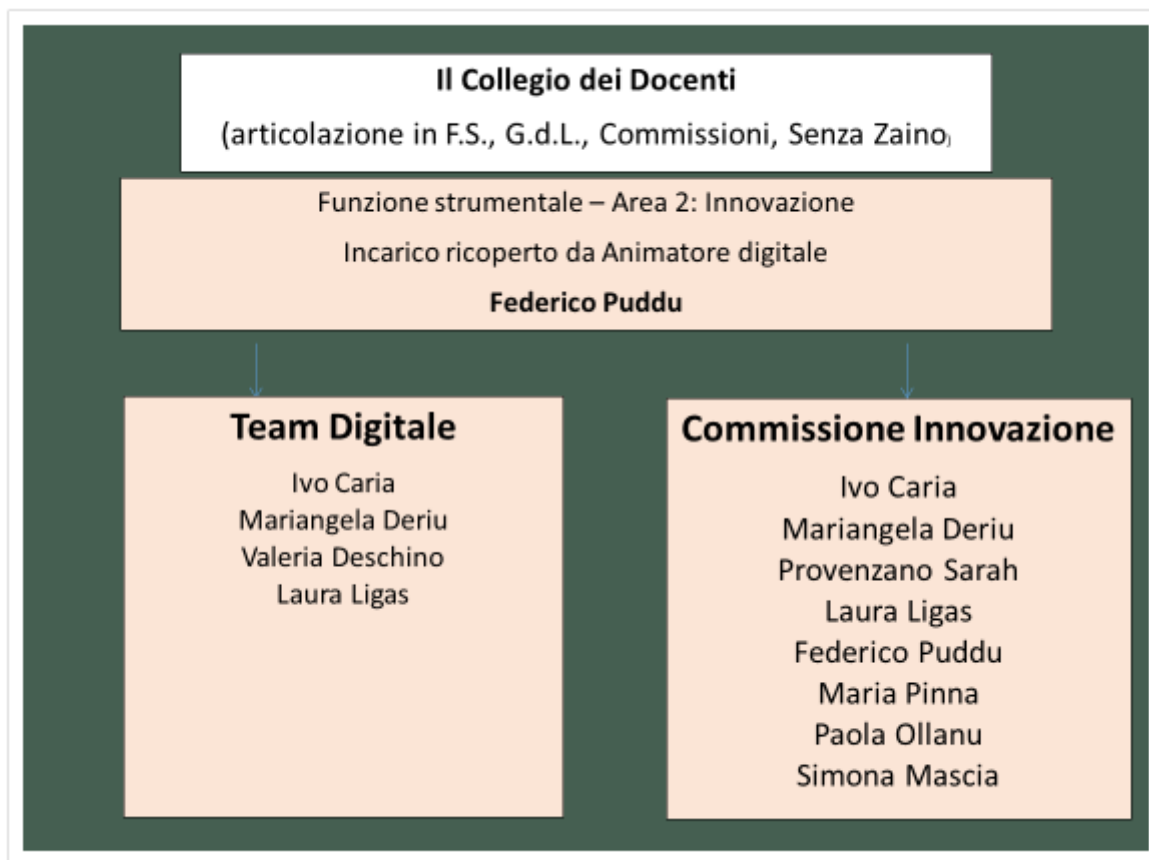
Organizzazione

Periodo didattico: quadrimestri.

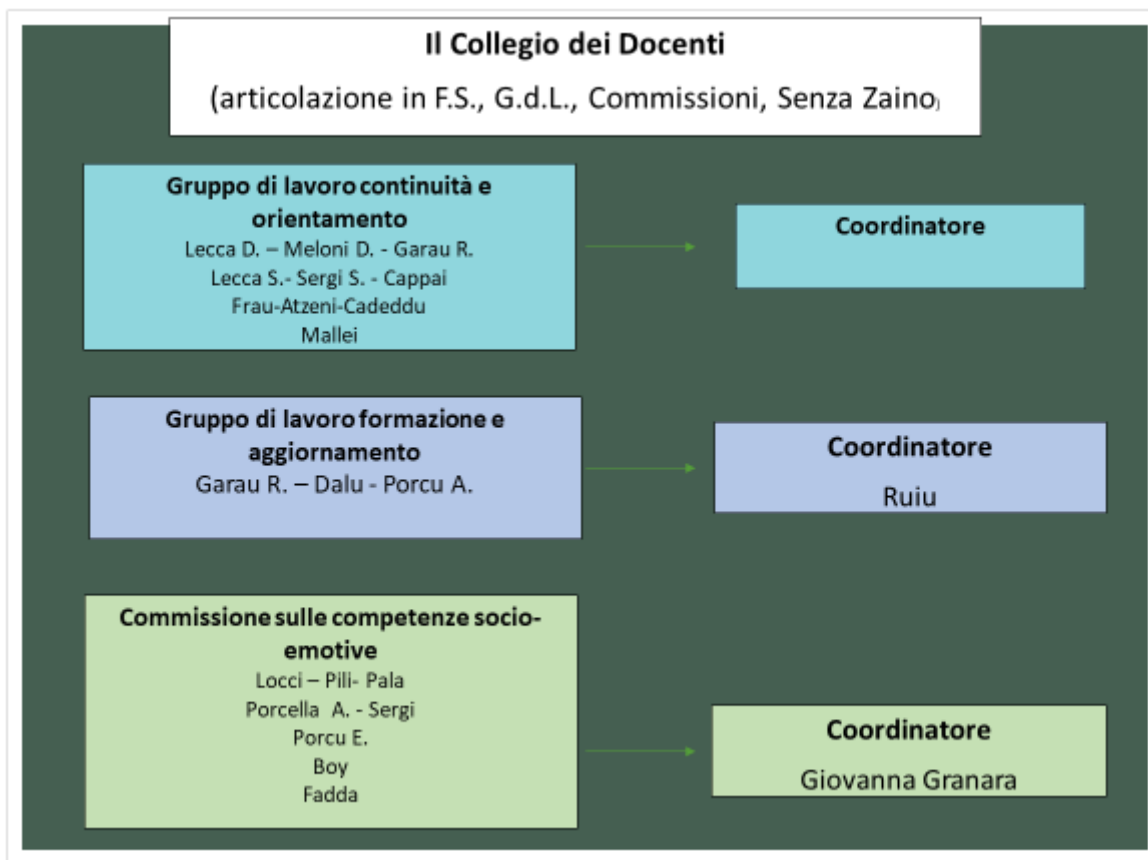
Figure e funzioni organizzative













Il Collegio dei Docenti

(articolazione in F.S., G.d.L., Commissioni, Senza Zaino)

L'innovazione Senza Zaino

Referente SZ dell'Istituto	Milena Zanet
Referenti SZ delle scuole	Talloru – Chessa– Manunza – Deschino - Deriu – Gariboldi – Mura Monica
Docenti accompagnatori SZ docenti in ingresso	Corda V.-Lecca S.- Medas M.G. -Sulis M.- Zanet M.-Deonette- Talloru-Desogus
Referente Ambienti di apprendimento	Corda V.
Responsabili Fabbrica degli strumenti	Ruiu – Garau R.



Il Collegio dei Docenti

((Articolazione delle responsabilità, referenze e attività))

Sulla base delle esigenze il Collegio si articola per ordine scolastico, infanzia, primaria e secondaria.

La riunione è presieduta da uno dei resp. di plesso delegato dal D.S.

Attività istituzionali della scuola secondaria di I°

Indirizzo musicale (Scuola «Leopardi») – docente referente gruppo di lavoro	Ambu S.
--	---------

Indirizzo sportivo (Scuola «Dante») – docente referente	Puddu F.
--	----------

Attività sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo

Referente di istituto	Gariboldi
------------------------------	-----------

Attività di Educazione civica

Referente di istituto	Gariboldi, Deriu
------------------------------	------------------



Servizio di psicologia scolastica	
Coordinamento delle attività	Granara
Psicologhe	
Servizio di psicologia scolastica collabora con la Commissione sulle competenze socio emotive nella sperimentazione di un curricolo	
Altre Commissioni e referenze nominate dal Collegio dei docenti	
Comitato di Valutazione	Muscas, Talloru, Ligas
Commissione mensa	Pala- Podda – Pisano - Durzu – Caria – Chessa C.-
Commissione elettorale	2 docenti nominati dal Cdl (Sulis, Argiolas S.)
Sito Istituzionale – Comitato di redazione	Gariboldi– Zanet-Puddu F.
Referente Tirocinio	Muscas

Dirigenza, Amministrazione e modalità di rapporto con l'utenza

DS	Dirigente scolastico Valentino Pasquale Pusceddu	Dal 2015
-----------	--	----------

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ed organizza i servizi generali ed amministrativi e coordina il personale ATA. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
--	--



Settori

Ufficio protocollo, Affari generali

Ufficio didattica

Ufficio Personale

Servizi
atti

vati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Modulistica da sito scolastico: [Sul sito è presentata modulistica di utilizzo più frequente](#)

Reti e convenzioni attivate

RETE NAZIONALE SENZA ZAINO: PER UNA SCUOLA COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola Polo per la Sardegna

RETE SENZA ZAINO SARDEGNA



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività formative• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila della rete

RETE D'AMBITO 9 CAGLIARI EST

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RETE "FORMARSI PER FORMARE"



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola capofila della rete di scopo

CONVENZIONE CON "IL CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE DELL'EDUCAZIONE MATEMATICA CHE HA SEDE PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Università di Cagliari
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner



Inoltre sono attive convenzioni con le seguenti associazioni del terzo settore:

Fondazione Domus de Luna ONLUS

Cooperativa Sociale C.E.M.E.A. della Sardegna

Cooperativa Sociale Cada die Teatro

Centro Giovani ExMé

Associazione Culturale Codice Segreto ONLUS

Società Cooperativa Sociale "La Carovana" ONLUS

Casa Falconieri, Centro di ricerca e sperimentazione

Associazione Sportiva Dilettantistica "Beta"

Associazione dilettantistica arcieri "Quattro mori"

Polisportiva Popolare Exmè ONLUS

Patto educativo di Comunità Pirri-Cagliari

In data 11 dicembre 2021 è stato sottoscritto il Patto educativo di comunità Pirri-Cagliari

Vi hanno aderito oltre il nostro Istituto:

Istituzioni pubbliche del territorio

Comune di Cagliari

Municipalità di Pirri

Associazioni e enti del terzo settore

Fondazione Domus de Luna ONLUS

Cooperativa Sociale C.E.M.E.A. della Sardegna



Cooperativa Sociale Cada die Teatro

Centro Giovani ExMé

Associazione Culturale Codice Segreto ONLUS

Società Cooperativa Sociale "La Carovana" ONLUS

Casa Falconieri, Centro di ricerca e sperimentazione

Associazione Sportiva Dilettantistica "Beta"

Associazione dilettantistica arcieri "Quattro mori"

Polisportiva Popolare Exmè ONLUS

Sono previste sette azioni per il prossimo triennio.

Il patto è allegato al presente PTOF

Piano di formazione del personale docente

Formazione di livello base e avanzato sul metodo Senza Zaino

Destinatari	Gruppi di miglioramento, nuovi docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto nell'ambito del progetto Formarsi per formare per ogni ordine scolastico

La differenziazione nel modello Senza Zaino

	Il corso prevede un approfondimento del modello Senza Zaino relativo alla differenziazione dell'apprendimento. Il
--	---



Descrizione	percorso formativo avverrà tramite azioni che coinvolgono i docenti in un percorso di conoscenza e di progettazione di percorsi differenziati con uso di strumenti di apprendimento da attuare nelle rispettive classi, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali
Modalità di lavoro	Corso a distanza
Formazione	Associazione e Rete Nazionale Senza Zaino

La valutazione mite: riflessione sui cambiamenti necessari per attuare una valutazione formativa anche alla luce della nuova normativa

Descrizione	Dopo la soppressione del voto nella scuola primaria e la discontinuità che si è creata in quella secondaria di primo grado, rifletteremo sui cambiamenti necessari per attuare una valutazione formativa "mite".
Modalità di lavoro	Corso a distanza
Formazione	Associazione e Rete Nazionale Senza Zaino

La Fabbrica degli strumenti: elementi per l'allestimento e la gestione degli strumenti didattici nel modello Senza Zaino

	Il corso di formazione consentirà ai corsisti di approfondire la tematica degli strumenti di apprendimento fondamentale nell'applicazione del modello di scuola Senza Zaino che si fonda sull'esperienza. La definizione di gran lunga più appropriata degli strumenti d'apprendimento è quella di "strumenti come veicoli programmati per la costruzione del sapere". Essi, in quanto oggetti, assumono una valenza corporea e
--	---



Descrizione	affettiva e divengono occasioni decisive di transfer pedagogico. L'uso oculato di adeguati strumenti didattici tattili e digitali diviene il perno della didattica Senza Zaino. Grazie ad essi l'insegnamento assume il carattere di laboratorialità; intorno ad essi si costruiscono attività differenziate, misurate sulle diverse intelligenze, sui diversi bisogni, sulla possibilità di scegliere.
Modalità di lavoro	Corso a distanza
Formazione	Associazione e Rete Nazionale Senza Zaino

Comunità e identità professionale: il professionista riflessivo e la partecipazione alla comunità professionale

Descrizione	La comunità professionale dei docenti ha bisogno di persone competenti ed equilibrate, capaci di agire in modo consapevole e non reattivo alle sfide educative e capaci di accompagnare le conoscenze disciplinari e le abilità metodologiche proprie dell'insegnamento con un repertorio di competenze che riguardano la gestione delle relazioni, l'affrontare le richieste di aiuto e le sfide relazionali, l'autocontrollo emotivo e la cura del proprio Spazio Mentale. Questo Modulo intende fornire strumenti concreti (concetti e pratiche) per aiutare questo accompagnamento nella logica della "riflessione nel corso dell'azione." Ovvero a partire dalle esperienze concrete dei partecipanti.
Modalità di lavoro	Corso a distanza
Formazione	Associazione e Rete Nazionale Senza Zaino



Pratiche riparative a scuola. Elementi per lo sviluppo della cultura della giustizia riparativa nella scuola

Descrizione	<p>La scuola è luogo di relazioni: quindi di conflitti. Tradizionalmente la scuola affronta i conflitti in due modi: a) reagendo individualmente come capita, dove capita e a seconda delle capacità individuali, b) sviluppando impianti sanzionatori descritti in documenti chiamati Regolamenti (di solito ignorati da tutti gli attori). Ma il conflitto è una grande occasione di apprendimento.</p> <p>L'approccio riparativo si basa appunto su questa premessa: il conflitto è un'occasione di crescita e un contenuto di apprendimento, sociale ed emotivo. Prendendo spunto dalle esperienze in campo giudiziario, l'approccio della Giustizia Riparativa a scuola ne sviluppa gli aspetti più tipicamente educativi: l'allestimento degli spazi, le pratiche di mediazione e di negoziazione, la riscrittura dei regolamenti in chiave riparativa e non solo sanzionatoria, l'attenzione alla responsabilità.</p>
Modalità di lavoro	Corso a distanza
Formazione	Associazione e Rete Nazionale Senza Zaino

Il metodo scientifico nelle discipline STEM: un approccio interdisciplinare e orientativo

Descrizione	<p>Il corso è rivolto agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede la formazione sulla Didattica Disciplinare legati ai contenuti matematico/scientifici attraverso una metodologia sperimentale innovativa, centrata su attività osservative dirette ed</p>
-------------	--



	esperimenti di fenomeni naturali e su una visione della matematica come strumento fondamentale per rappresentare e modellizzare i fenomeni osservati.
Anno Scolastico	2022-2023
Ambiti	metodologie e didattica relative alle discipline matematiche e scientifiche
Formatori	Università degli studi Cagliari

Impatto della reading literacy sugli apprendimenti in area matematica e scientifica

Descrizione	Il corso è rivolto agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede la formazione sulla rilevazione e l'interpretazione su quanto gli aspetti linguistici influiscano sugli apprendimenti di area scientifica e matematica; Il modulo mostrerà come intervenire per potenziare la comprensione testuale e ottenere risultati significativi di apprendimento in Matematica.
Anno Scolastico	2022-2023
Ambiti	metodologie e didattica relative alle discipline matematiche e scientifiche; comprensione del testo
Formatori	Università degli studi Cagliari

Metodologie e didattica per l'insegnamento della lingua inglese

Descrizione	Il corso prevede lo studio, lo sviluppo e il
-------------	--



	potenziamento delle competenze metodologiche per la didattica della lingua inglese. Contempla i vari approcci (sia quelli storici e tradizionali che quelli moderni e più recenti, digitali e all'avanguardia) e le strategie e tecniche didattiche necessarie oggi per andare incontro ai bisogni formativi degli/delle apprendenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
Anno Scolastico	2022-2023
Ambito	metodologie e didattica relative all'insegnamento della lingua inglese
Formatori	Università degli studi di Cagliari

Corso base con rudimenti essenziali per la didattica in chiave CLIL

Descrizione	<p>Il corso prevede lo studio, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze metodologiche per la didattica della lingua inglese in chiave CLIL. Contempla l'approccio e le strategie e tecniche didattiche necessarie oggi per andare incontro ai bisogni formativi degli/delle apprendenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.</p> <p>Pre-requisiti nel CLIL: nessuno</p> <p>Pre-requisiti linguistici: livello B1 di inglese</p>
Anno Scolastico	2022-2023
Ambito	Metodologia didattica CLIL-corso base
Formatori	Università degli studi di Cagliari

Piano di formazione del Personale ATA



GESTIONE DELL'EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primosoccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola

CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA, Segreteria
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola

FORMAZIONE ANTI COVID

Descrizione dell'attività di formazione	Dettato dall'emergenza epidemiologica del momento
Destinatari	Tutto il personale Ata



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola